



INDICE

02 Focus sui risultati del primo semestre 2013

03 In Hera nasce Henergia Per approfondire: R&S in Hera

04 Hera in Borsa Calendario finanziario Copertura analisti

01 Messaggio del Presidente

IL MOL in crescita del 24,5% conferma la validità della strategia di crescita



Gentili azionisti, i risultati del primo semestre 2013, che il CdA di Hera ha approvato oggi, ci forniscono alcune importanti evidenze.

In primo luogo confermano che l'operazione di aggregazione con AcegasAps - il cui iter si è concluso con il delisting della Società - ha rafforzato il nostro portafoglio multi-utility, permettendo al contempo di mantenere valido un modello di business che continua a rivelarsi premiante in un contesto operativo ancora molto negativo. La crescita del MOL consolidato, che in termini quantitativi si presenta molto consistente (+24,5%), è anche apprezzabile in termini qualitativi: è infatti frutto del contributo positivo offerto da tutte le aree di business; inoltre beneficia in misura già sensibile delle sinergie che l'integrazione con AcegasAps sta portando. Rispetto al passato perciò oggi il Gruppo Hera può continuare a crescere profittevolmente nel solco di una strategia ben consolidata, in più potendo contare, grazie alla crescita realizzata per linee esterne, su numeri di assoluto rilievo: oltre 1,2 milioni di utenti gas, circa 700mila clienti nell'energia elettrica e più di 1,4 milioni di utenti cui viene fornita l'acqua. Siamo quindi usciti dal profilo della utility locale per acquisire la dimensione di operatore di primo piano in regioni che coprono un'area molto ricca e densamente popolata dell'Italia.

In un contesto operativo ancora critico, tutte le aree di attività del Gruppo Hera hanno migliorato il proprio MOL.

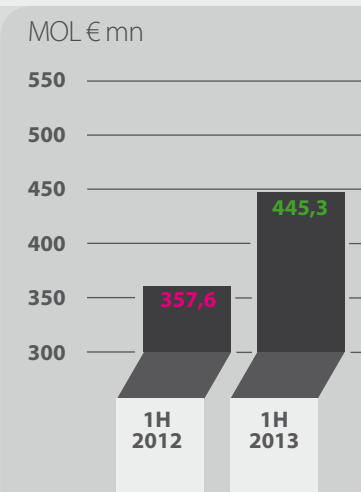
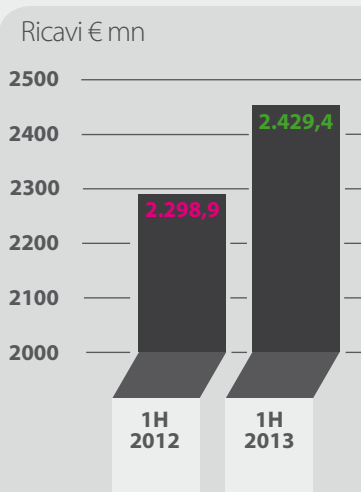
Anche la natura del nostro azionariato conferma questo cambiamento di pelle. Ne è una prova il futuro ingresso del Fondo Strategico Italiano che, in base ai nuovi accordi rivisti a luglio alla luce del fatto che si siano verificate le precedenti condizioni sospensive, ha confermato la strategicità della propria partecipazione nel capitale di Hera, definendo peraltro un periodo di 24 mesi di lock-up nel quale le azioni non potranno essere vendute.

Nonostante l'impegnativo salto dimensionale realizzato, Hera è stata in grado di offrire anche quest'anno un attraente livello di remunerazione ai propri azionisti: il 6 giugno scorso ha infatti distribuito un dividendo per azione di 9 centesimi di euro che, se rapportato al prezzo di fine 2012 di 1,224 euro, rappresenta un rendimento del 7,4%. Buona parte dell'esborso legato al dividendo è stato coperto con il flusso di cassa generato dalla gestione, che peraltro ha permesso di

finanziare i 120 milioni di euro di investimenti realizzati nel semestre. Stiamo quindi affrontando alla luce di queste nuove consapevolezze l'aggiornamento annuale del Piano Industriale, che prevediamo di presentare al mercato in autunno.

Tomaso Tommasi di Vignano

CON UNA CRESCITA DEL MOL DEL 24,5%, I RISULTATI SEMESTRALI CONFERMANO IL POSITIVO CONTRIBUTO OFFERTO DALL'INTEGRAZIONE ACEGASAPS E LA BUONA PERFORMANCE DI HERA A PERIMETRO OMOGENEO.





PRIMO SEMESTRE 2013

(dati in milioni di euro)

RICAVI
2.429,4 (+5,7%)
MOL
445,3 (+24,5%)
RIS. OPERATIVO
246,6 (+19,7%)
INVESTIMENTI
120,5 (di cui 120,1 operativi)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO
2.745,9

A fuoco i risultati del primo semestre 2013

/// Il sensibile progresso registrato a livello di MOL (+24,5%) conferma il contributo positivo offerto dall'integrazione AcegasAps, i cui primi riscontri erano già visibili nei dati trimestrali.

/// Il portafoglio multi-utility del Gruppo Hera presenta una crescita di MOL in tutte le aree di attività, con performance particolarmente brillanti nei due business Acqua e Ambiente.

I risultati del Gruppo Hera del primo semestre 2013, che includono nell'area di consolidamento AcegasAps in seguito alla fusione per incorporazione effettiva dal 1° gennaio 2013, mostrano un progresso di 87,7 milioni di euro a livello di MOL di Gruppo (+24,5%), dei quali 71,0 milioni derivanti dal consolidamento di AcegasAps e 16,7 milioni dalla performance di Hera a perimetro omogeneo.

Il rapporto tra MOL e Ricavi migliora di quasi tre punti percentuali, passando dal 15,6% del primo semestre 2012 al 18,3%.

MOL

€ mn	1H 2012	1H 2013	Variaz.
Ambiente	90,0	121,2	+34,7%
Acqua	74,0	102,4	+38,5%
Gas	148,7	174,2	+17,2%
Energia elettrica	35,3	43,7	+23,9%
Altro	9,7	3,8	-60,9%
TOTALE	357,6	445,3	+24,5%

Tutte le aree di business del portafoglio Hera hanno offerto un contributo positivo al miglioramento del MOL consolidato. Nell'**Acqua** si registra il progresso più marcato (+38,5%, +28,4 milioni), il quale, se per buona parte è ascrivibile all'integrazione di AcegasAps (24,2 mn), riflette anche l'applicazione delle nuove tariffe concordate. L'**Ambiente** a sua volta presenta un consistente incremento di MOL (+34,7%), grazie al contributo di AcegasAps

(23,3 mn su un totale di 31,2 mn di crescita), ma anche per l'incremento del numero degli impianti attivi e per i maggiori volumi commercializzati (+20,0%) e trattati (+32,9%). Nell'**Energia Elettrica** la positiva dinamica dei volumi distribuiti (+32,6%) controbilancia la debolezza dei volumi venduti (-0,2%), in un momento di riduzione della domanda (-3,9%), nonostante il miglioramento (+9,5%) del numero dei clienti dovuto al successo delle politiche

commerciali. Complessivamente perciò il MOL dell'**Energia Elettrica** migliora del 23,9%, trainato dai margini più elevati sulle attività di vendita e intermediazione. Per quanto riguarda il **Gas**, infine, la crescita del 17,2% è stata determinata dal buon andamento dei volumi distribuiti (+21,0%), dalle più favorevoli condizioni di acquisizione delle materie prime, nonché dal miglioramento dei margini sul gas venduto e nel teleriscaldamento.

Il progresso a livello di Utile Operativo (+19,7%) è lievemente inferiore a quello del MOL per effetto del sensibile incremento della voce Ammortamenti e Accantonamenti (+31,1%), influenzato soprattutto dalle prudenti politiche di accantonamento.

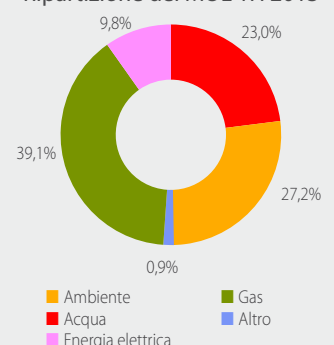
Il risultato della Gestione Finanziaria, negativo per 70,9 milioni di euro (era pari a -61,8 milioni nel primo semestre 2012), riflette l'impatto dell'incorporazione di AcegasAps per 8,1 milioni.

Nel Conto Economico del primo semestre 2013 sono inoltre presenti 74,8 milioni di euro di "altri ricavi non operativi": un importo che deriva dal confronto, calcolato in via provvisoria, tra il costo dell'acquisizione AcegasAps e le attività nette espresse al fair value.

Le imposte, pari a 77,7 milioni di euro, incidono per il 31,0% sull'utile pre-tasse di 250,6 milioni: escludendo l'effetto degli "altri ricavi non operativi non ricorrenti", il tax rate risulta tuttavia stabile rispetto al primo semestre 2012, di poco superiore al 44%.

L'utile netto raggiunge i 172,9 milioni di euro, con un miglioramento del 115,3% rispetto al primo semestre dell'anno precedente; l'incremento di 92,6 milioni rispetto al 31.6.2012 deriva per l'80,8% dai 74,8 milioni di "altri ricavi non operativi", per il 17,5% dall'integrazione di AcegasAps e per l'1,7% dal più elevato utile di Hera a perimetro invariato.

Ripartizione del MOL 1H 2013





In Hera nasce HEnergia

/// Il nuovo centro di ricerca per l'energia da fonti rinnovabili e alternative

Le attività di Ricerca e Sviluppo, che in Hera svolgono un ruolo strategico sin dal momento della creazione della Società, in questi mesi del 2013 sono stati concentrati nello sviluppo di tecnologie relative a fonti rinnovabili, con una particolare focalizzazione sul monitoraggio e controllo ambientale, l'efficienza energetica, l'ottimizzazione della gestione delle reti e dei servizi per l'ambiente.

Negli ultimi mesi sono state dedicate energie e risorse all'avvio di **HEnergia**, il centro sperimentale con sede a Forlì che sarà inaugurato nelle prossime settimane. La mission del nuovo laboratorio sarà quella di offrire una valutazione delle opportunità offerte dalle diverse tecnologie, in funzione dei rendimenti

effettivi e della loro evoluzione nel tempo, oltre che dei relativi rischi e costi di gestione. Sono prese in considerazione tanto le soluzioni già disponibili sul mercato quanto quelle più innovative, che al momento rappresentano lo "stato dell'arte". HEnergia può contare su una rete avanzata di misura e acquisizione dati che costituisce un asset di eccellenza della R&S Hera.

In una fase iniziale le attività del Laboratorio si concentreranno in due ambiti precisi: il fotovoltaico e la "filiera" per la produzione, lo stoccaggio e l'utilizzo dell'idrogeno.

Su questo specifico progetto Hera può contare sulla collaborazione della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna nel condurre le attività sperimentali.



L'impegno di Hera nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

Al momento sono oltre 20 i progetti che riguardano l'efficienza energetica, l'utilizzo di fonti rinnovabili e i sistemi ad alto rendimento. Negli ultimi cinque anni Hera ha incrementato la propria produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili dai **240 GWh del 2008 a oltre 420 GWh del 2012**.

Per approfondire

R&S in Hera: una funzione-chiave per migliorare le performance economiche e ambientali del portafoglio di business del Gruppo.

Sin dall'inizio Hera si è dotata di un'unità specificamente dedicata alle attività di R&S. In questi anni infatti, grazie alle nuove tecnologie e processi messi a punto, è stato possibile migliorare il rendimento degli impianti, ridurre le perdite fisiche degli stessi e contenere rischi e costi di gestione. D'altra parte nel tempo Hera

ha indirizzato notevoli sforzi anche nella direzione del contenimento dell'impatto ambientale che deriva dalle attività operative. Da sempre Hera gioca un ruolo importante anche nell'incoraggiare e orientare la ricerca esterna su queste stesse tematiche, grazie a una fitta rete di collaborazioni tecnico-

scientifiche e di partnership con soggetti istituzionali ed enti pubblici, università e centri di ricerca, oltre che con aziende industriali e di servizi. Attualmente sono attivi 15 contratti di ricerca, tra i quali alcuni con realtà di assoluto prestigio: l'ENEA, l'Università di Bologna e il Politecnico di Milano.

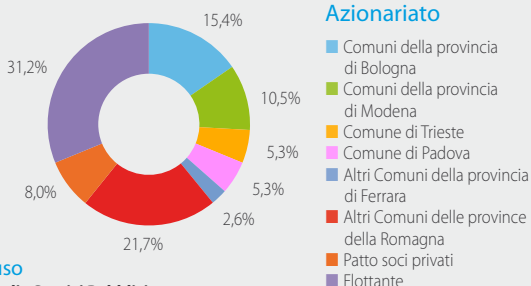
Il titolo Hera

Prezzo al 27.8.2013: **1,52 €**
 Min-Max a 365 gg: **1,09-1,67 €**
 N. azioni emesse: **1.342.876.078**
 Capitalizzazione: **2,0 mld di €**

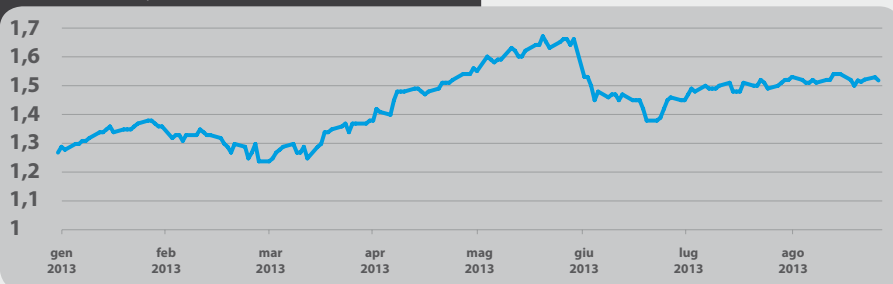
Prezzo-target di consensus **1,63 €**
 (fonte: ricerca broker)

Indici borsistici nei quali il titolo Hera è incluso

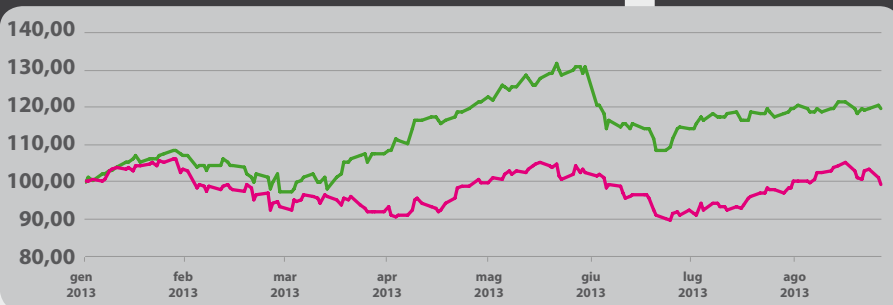
FTSE Italia All-Share / FTSE Italia Mid Cap / FTSE Italia Servizi Pubblici
 Dow Jones Stoxx 600 / Dow Jones Stoxx TMI / TMI Utility
 Axia Ethical / Kempen/SNS Smaller Europe SRI Index
 FTSE ECPI Italia SRI Benchmark / FTSE ECPI Italia SRI Leaders



Performance prezzo titolo Hera da inizio 2013



Performance Hera vs. FTSE Italia All-share Index da inizio 2013



Dall'inizio del 2013 il prezzo del titolo Hera ha mostrato una dinamica brillante in termini assoluti, ma ancor più positiva se confrontata con l'andamento dell'indice del mercato azionario italiano, che alle quotazioni attuali Hera sovraperforma all'incirca del 20%. Il titolo ha beneficiato dei sani fondamentali della Società, testimoniati sia dai risultati annuali 2012 (pubblicati il 22 marzo) sia da quelli del primo trimestre 2013 (pubblicati il 15 maggio). I buoni risultati annuali hanno inoltre permesso la distribuzione di un dividendo per azione di 9 centesimi, in linea con gli impegni del Piano Strategico 2012-2016 in termini di remunerazione degli azionisti. Un altro elemento che ha giocato a favore dell'apprezzamento del titolo Hera è stato il successo dell'OPAS su AcegasAps, che ha condotto alla revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie della società il 3 maggio scorso. In particolare, grazie ai fattori positivi sopra menzionati, a partire da metà marzo il prezzo ha disegnato un movimento al rialzo che l'ha condotto a raggiungere i livelli massimi dell'anno a fine maggio (massimo assoluto a 1,67 euro il 22 maggio), per poi mostrare una brusca correzione in seguito allo stacco del dividendo (3 giugno), che ha avuto luogo in un momento di generale debolezza dei mercati azionari, nuovamente preoccupati dai debiti sovrani dei Paesi periferici dell'area euro. Dal minimo di periodo, registrato il 24 giugno a 1,38 euro, il prezzo ha poi prontamente recuperato, per portarsi stabilmente già a luglio oltre la soglia di 1,5 euro.

COPERTURA ANALISTI

Broker	Prezzo target €	Rating
Banca Akros	1,60	Buy
Citi	1,35	Neutral
Equita	1,76	Hold
ICBPI	1,57	Buy
Intermonte	1,60	Neutral
Kepler	1,90	Buy
Media 6 analisti	1,63	

Il target price medio che esprime il consensus dei sei broker in copertura sul titolo è migliorato da 1,51 euro del 14 maggio scorso a 1,63 euro. Quattro analisti presentano raccomandazioni neutrali, mentre i restanti due suggeriscono l'acquisto di Hera. Nessun broker propone la vendita del titolo. Da aprile in poi, il target price di consenso appare essersi adeguato ai livelli di prezzo raggiunti dal titolo, piuttosto che guidarne i movimenti: in alcuni momenti il prezzo dell'azione ha in effetti superato il target price.

28 agosto
 CdA per approvazione risultati primi sei mesi 2013

13 novembre
 CdA per approvazione risultati primi nove mesi 2013



CONTATTI
Ufficio Investor Relations
 Responsabile: Jens K. Hansen
 T.+39 051 287737
jens.hansen@gruppohera.it

Il prossimo numero della newsletter verrà pubblicato il 13 novembre 2013.

HeraNews
 Responsabile
 Jens K. Hansen
Concept e contenuti editoriali
 Blue Arrow, Milano
Progetto grafico e impaginazione
 moma Studio, Milano